



Approdi. Festa di Arte e Comunità

Mare di Danza. L'arte del vivere in viaggio. Sessione *Navigare i confini*

SULLE ROTTE DI LAMPEDUSA

14 dicembre 2014 | Il Lazzaretto di Sant'Elia | CAGLIARI

A cura del CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli) e Carovana SMI, in collaborazione con la cooperativa Sant'Elia 2003 (Il Lazzaretto)

L'iniziativa vuole contribuire a mantenere vivo uno spazio di riflessione e dibattito sul Mediterraneo purtroppo visto e vissuto come nuova frontiera. Già l'anno scorso Approdi, riprendendo i temi del Progetto Lampedusa della rete italiana Fondazione Anna Lindh

(2012-2013), aveva contribuito a rinsaldare il ponte tra quest'isola e la Sardegna: l'iniziativa Navigare i confini aveva ospitato testimonianze dirette da Lampedusa con Giacomo Sferlazzo della cooperativa Askàvusa. Quest'anno si vorrebbe allargare il focus, non solo concentrandosi

sull'isola di Lampedusa, ormai suo malgrado simbolo di un fenomeno incontenibile, ma anche sulle altre isole. Dopo la Sicilia infatti, che da sola ospita il 25% delle presenze totali fra CARA SPRAR CAS, anche in Sardegna aumentano gradualmente gli arrivi.

PROGRAMMA

16:30 Proiezione di *Grooving Lampedusa* di Mario Badagliacca, Lampedusa - 2013 (5')

Mahamed Aman e Zakaria Ali tornano a Lampedusa per la prima volta dopo essere sbarcati nell'isola nel 2008. L'autore Mario Badagliacca ripercorre insieme ai protagonisti i luoghi del loro primo sbarco, tra racconto e memoria.

16:45 Tavola rotonda: *Migrazioni e Accoglienza*, con Gianluca Gatta e Gabriel Tzeggai (Archivio Memorie Migranti), Paolo Dieci (CISP), Giovanna Vaccaro (Borderline Sicilia), Stella Deiana (SPRAR Provincia di Cagliari).

Fra gli spunti di discussione:

- passaggio da Mare Nostrum a Triton e bilancio dell'operazione; CAS e accoglienza "straordinaria": quali standard e quali diritti minimi? (G. Vaccaro)
- gestione di un'emergenza immigrazione quasi trentennale; la voce dei migranti: il fenomeno dei nuovi "desaparecidos" (G. Gatta)
- guerre e instabilità nel Mediterraneo: dov'è la comunità internazionale?; migrazione, sviluppo e cooperazione (P. Dieci)
- focus Eritrea (G. Tzeggai)
- Sardegna: panorama attuale sul sistema di accoglienza (S. Deiana)

19:00 Proiezione del documentario *Soltanto il mare*, di Dagmawi Yimer, Giulio Cederna, Fabrizio Barraco, 2011 (49')

Introduce G. Gatta (AMM)

Sbarcato a Lampedusa nel 2006, qualche anno dopo Dagmawi Yimer ritorna con una videocamera e un regolare documento d'identità per conoscere e filmare ciò che allora aveva soltanto potuto immaginare attraverso le grate del centro dove era recluso. Girato tra il 2010 e l'inizio del 2011, il film è un omaggio all'isola e ai suoi abitanti.

20:00 Proiezione del documentario *Le Piège (La trappola)*, diretto da Djamel Benramdane e Kays Djilali (30') Introduce Paolo Dieci (CISP)

« Le piège » è un documentario prodotto dal CISP e realizzato da un giornalista e un fotografo algerini. Girato nel 2006 e 2007 in 5 Paesi, si basa principalmente sulle testimonianze di migranti e sui punti di vista di attori della società civile implicati nella questione delle migrazioni. Riporta i dati relativi ai rischi e pericoli che i protagonisti incontrano durante il loro viaggio, che, nella maggior parte dei casi, termina tragicamente. Basato su interviste che lasciano ampio spazio alla parola dei migranti, vuole essere un contributo per affrontare una problematica globale sotto forma più semplice e accessibile.

20:45 Cena al Lazzaretto a cura delle associazioni del territorio

21:30 Proiezione del film documentario *Benvenuti in Italia* di Aluk Amiri, Hamed Dera, Hevi Dilara, Zakaria Mohamed Ali, Dagmawi Yimer, 2012 (60'). Introduce G. Gatta (AMM)

Cinque cortometraggi scritti, girati e diretti da ragazze e ragazzi immigrati in Italia. Un mosaico di piccole storie accomunate dalla ricerca di uno sguardo interno sulla condizione migrante e, insieme, un ritratto composito dell'Italia e del suo sistema di accoglienza riflesso negli occhi di chi arriva. *Benvenuti in Italia* è un film documentario in cinque episodi girato a dieci mani, prodotto dall'Archivio delle memorie migranti con il sostegno dell'Open Society Foundations e della Fondazione Lettera27, in collaborazione con Asinitas e Circolo Gianni Bosio. Gli autori del film, provengono da mondi lontani tra loro e sono stati selezionati indipendentemente dalla loro esperienza nel campo degli audiovisivi. Molti di loro non avevano mai preso una telecamera in mano. Dopo un percorso di formazione, hanno scelto di ambientare le storie nei diversi contesti del loro arrivo.